

**BISCEGLIE**

# Tensioni e proteste nella scorsa settimana, oggi inizia l'attività dell'Hospice Don Uva

Ad otto giorni dalla manifestazione di protesta davanti alla sede della ASL-BAT, che ha visto il Direttore Generale Dario Rizzi incatenarsi ai cancelli per la mancata sottoscrizione della convenzione per l'apertura dell'Hospice per malati terminali di Bisceglie, si registra la buona notizia della stipula dell'atteso contratto.

Dal suo canto Dario Rizzi precisa che "Dalla lettura delle documentazioni dei mesi scorsi, si evidenzia che le ASL competenti e gli organi preposti alle operazioni di controllo e verifiche, per ben due volte avevano registrato per la Casa Divina Provvidenza Opera Don Uva - e quindi per l'Hospice Don Uva - la presenza di tutti i requisiti strutturali, logistici e tecnologici necessari.

Pertanto il Direttore Generale della ASL BAT continua a dire cose non vere, 'sapendo' di dirle."

Intanto la Presidenza Generale dell'Opera Don Uva, il Consiglio Generalizio e l'intera Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, le Direzioni

Sanitarie ed Amministrative, i dirigenti, l'intero personale sanitario ed amministrativo degli

ospedali di Bisceglie, Foggia e Potenza esprimono il più sincero sentimento di gratitudine nei confronti del Direttore Generale Dario Rizzi.

Nel manifesto che verrà affisso nei prossimi giorni a Bisceglie, si legge: "L'impegno di Dario Rizzi, dimostrato fino alle manifestazioni più eclatanti, nel voler salvaguardare i livelli occupazionali degli Ospedali Don Uva e la sua volontà di assicurare un futuro all'Ente, voluto 89 anni fa dal Padre Fondatore Don Pasquale Uva, rappresentano uno stimolo vero nel prosieguo lavorativo di chiunque appartenga alla grande famiglia dell'Opera Don Uva."

Oggi, dunque, presso la Casa Divina Provvidenza di Bisceglie, avrà inizio l'attività dell'Hospice Don Uva, in convenzione con la Asl Bat.

La struttura, dedicata ai malati terminali, ha per indirizzo la terapia del dolore e la qualità della vita dei pazienti e dei familiari. Si tratta di un centro residenziale, dotato di 20 posti letto in camere singole con bagno e altrettanti posti per i relativi familiari, che si aggiunge a quello già attivo a Foggia.

Gli Hospice Don Uva, unici

due centri di cure palliative esistenti tra le province e Barletta - Andria - Trani e Foggia, sono concepiti secondo i più elevati standard qualitativi di assistenza e caratterizzati da requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici in linea con quanto previsto dalle normative regionali, nazionali e della SICP (**Società Italiana di Cure Palliative**), punto di riferimento dell'Opera Don Uva per quanto concerne il costante aggiornamento in materia.

Le strutture sono state pensate e realizzate per garantire la migliore cura possibile agli Ospiti, per alleviarne il dolore, supportarne le funzioni vitali e sostenerli sul piano umano, oltre ad offrire il massimo supporto alle famiglie.

L'Opera Don Uva e la Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, consapevoli della disponibilità e forte sensibilità del Governatore della Puglia, Nichi Vendola, verso i più deboli auspicano di poter entrare a far parte quanto prima di quella Rete delle cure palliative che, pur teorizzata da più parti, risulta ancora assente nel Sud Italia a dispetto delle necessità dei cittadini.

